

**COMUNE DI
UGENTO**

**REALIZZAZIONE DI OPERE O AZIONI DI MITIGAZIONE
DEI FENOMENI EROSIVI CHE INTERESSANO
IL LITORALE UGENTINO**

STUDIO DI FATTIBILITA'

RICOGNIZIONE DI VINCOLI E ASSETTI TERRITORIALI

ELAB. 4

Il Committente
Comune di Ugento

Il Consulente
prof. ing. G. Roberto Tomasicchio

Bari, marzo 2016

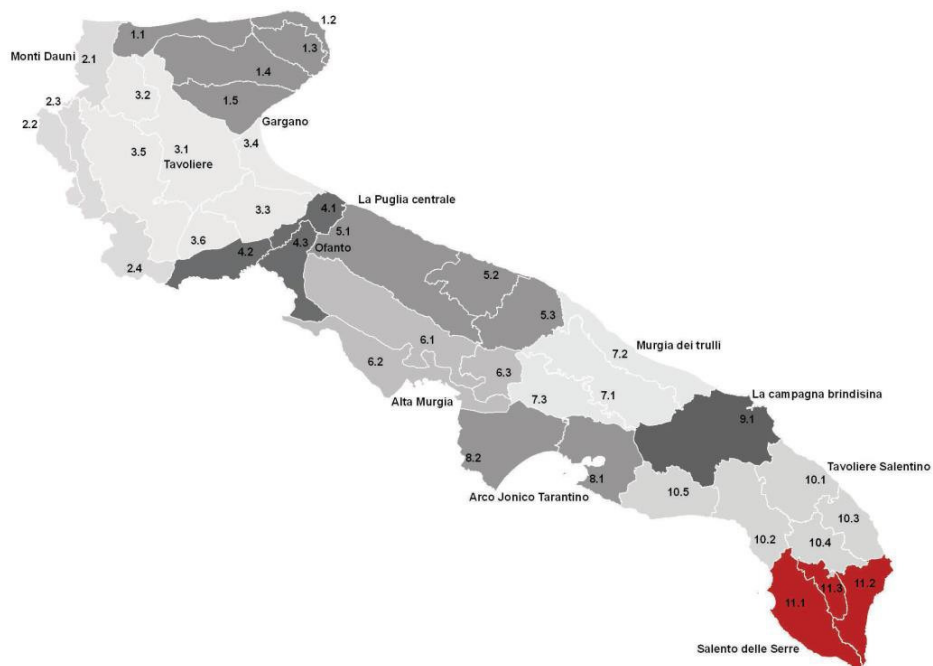
INQUADRAMENTO AREA DI INTERVENTO RISPETTO ALLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA SOVRAORDINATA E AI PIANI SETTORIALI A CARATTERE AMBIENTALE

Il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR)

Con Deliberazione n°176 del 16 febbraio 2015, pubblicata sul BURP n°40 del 23.03.2015, la Giunta Regionale ha approvato il Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia.

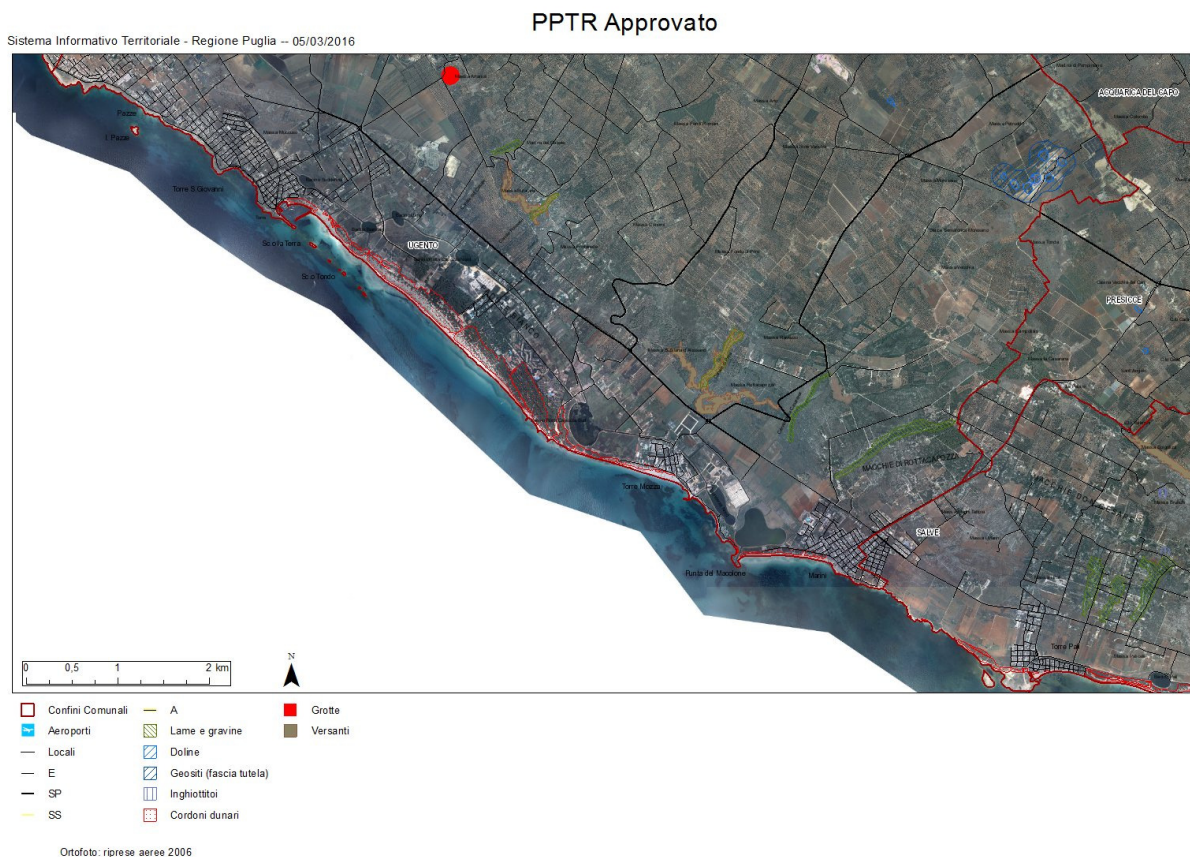
Il Piano ha tra le sue principali finalità quella di perseguire la tutela e valorizzazione nonché il recupero e la riqualificazione dei paesaggi di Puglia in coerenza con quanto disposto dal D. Lgs. 22/1/2004 n°42, "Codice dei beni culturali e del Paesaggio".

Con specifico riferimento alle tavole tematiche del P.P.T.R., si sottolinea che il Comune di Ugento ricade nell'Ambito di Paesaggio n°11, denominato "Salento delle serre" ed in particolare ricade nella figura territoriale denominata "Le serre ioniche" che rappresenta una delle unità minime paesistiche che definiscono l'identità territoriale e paesaggistica dell'ambito dal punto di vista dell'interpretazione strutturale.



Componenti Geomorfologiche del PPTR approvato

L'intero litorale risulta inoltre interessato dai cosiddetti ulteriori contesti paesaggistici. In particolare il litorale ugentino, con specifico riferimento alla parte sabbiosa, si caratterizza come precedentemente visto per la presenza di cordoni dunali, a tratti in buono stato di conservazione.



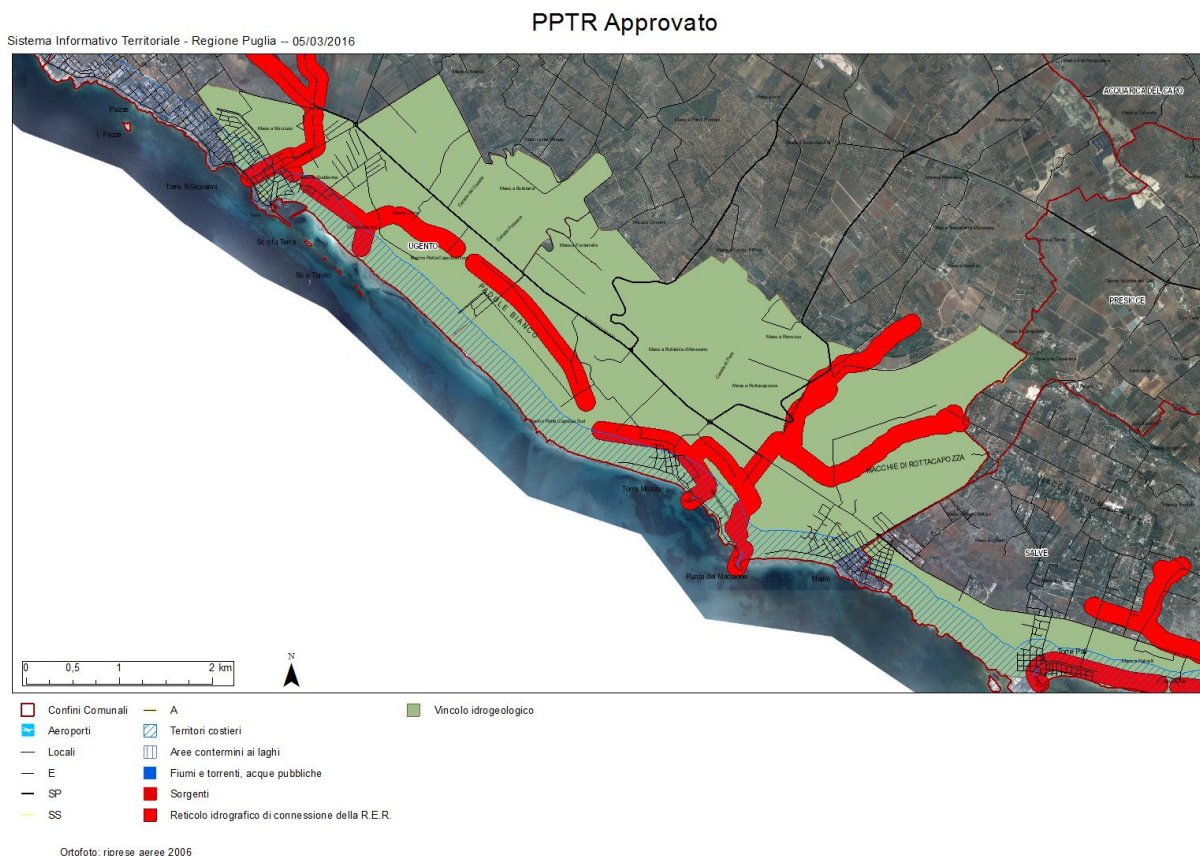
Componenti idrologiche del PPTR approvato

Per quanto attiene alle **componenti idrologiche** dell'ambito di paesaggio interessato dall'area in progetto, si riscontra che l'area oggetto di intervento è interessata dai seguenti beni paesaggistici così come indicati all'art 41 delle NTA del PPTR:

- Territori costieri (art 142, comma 1, lett. a, del Codice);

Gran parte dell'area litoranea, con esclusione della zona sita a nord di Località Torre San Giovanni, risulta soggetta a vincolo idrogeologico (R.D.L. 30/12/23 n° 3267 e R.D. 16/05/1926 n° 1126). La presenza dei bacini di bonifica, che ha reso possibile l'utilizzo della costa, ha di fatto anche modificato sostanzialmente l'interazione terra - mare, facendo sì che le uniche forme di idrologia superficiale costiera siano costituite dagli stessi bacini e canali di bonifica. Tali canali sono cartografati dal PPTR come Reticolo idrografico di connessione della R.E.R., così come definiti dall'art. 42 delle NTA del PPTR. In merito a tale individuazione, si sostanzia che tali reticoli, di fatto di natura antropica, sono opere di canalizzazione che hanno permesso la bonifica del

sito paludoso che caratterizzava la costa ugentina. Inoltre, con specifico riferimento alle misure di salvaguardia e di utilizzazione individuate all'art. 47 delle NTA del PPTR, fatta salva la procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91, nel rispetto degli obiettivi di qualità e delle normative d'uso di cui all'art. 37 del piano



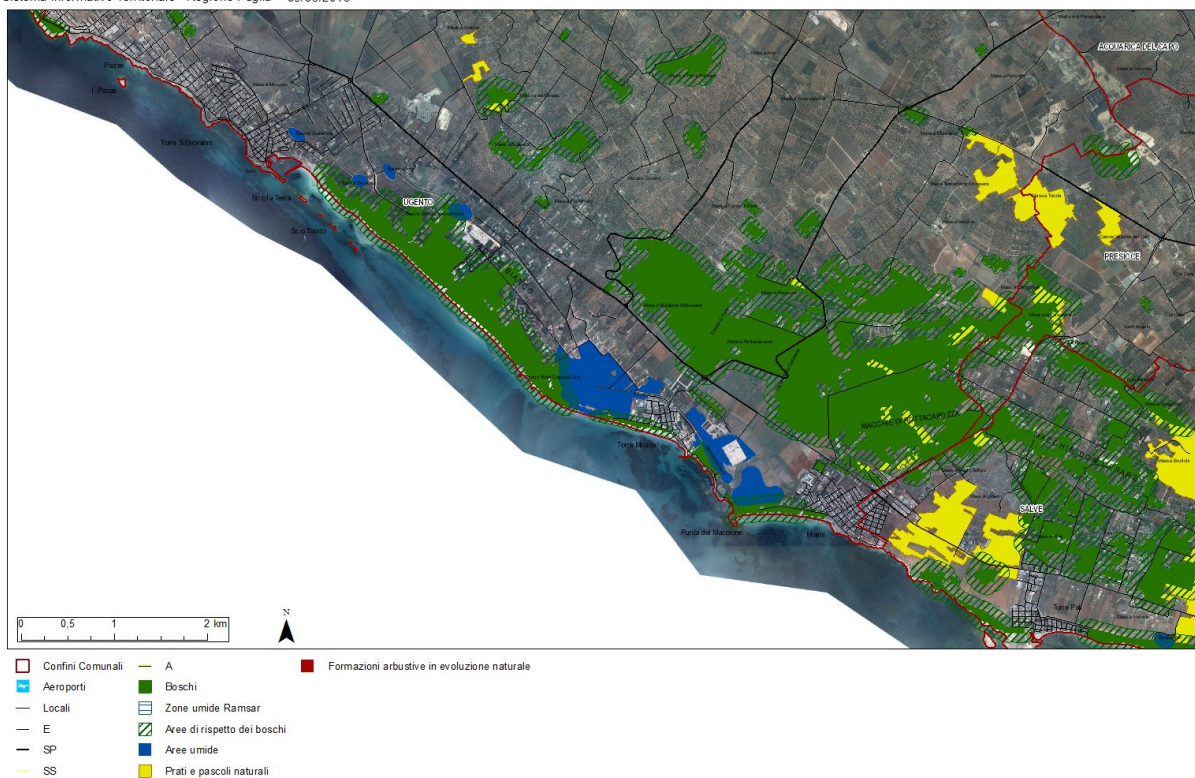
Struttura ambientale ed ecosistemica del PPTR approvato

Con riferimento alla struttura ambientale ed ecosistemica, si riscontra sull'intero litorale ugentino la presenza di boschi, presenti in particolare in località Fontanelle, ove la presenza di pineta retrodunale (caratterizzata da specie di macchia e Pini d'Aleppo), risulta essere un elemento di forte valore paesaggistico ed ambientale. La grande valenza ambientale che vede il suo fulcro in località Fontanelle, è sottolineata dalla presenza di un'area vincolata a livello comunitario, quale Sito di Importanza Comunitaria con codice IT9150009 e denominata Litorale di Ugento. Su tale area insiste altresì il Parco Litorale di Ugento istituito con L.R. n. 13 del 28.05.2007, e per il quale risulta in via di definizione il relativo piano di gestione. Per quanto riguarda la presenza di ulteriori aree protette si segnala l'esistenza di un'area SIC mare denominata anch'essa litorale di Ugento, corrispondente alla zona delle praterie di Posidonia Oceanica a mare, fanerogama marina di importanza strategica, nonché habitat prioritario ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat". Tale habitat risulta ancora in buono stato di conservazione, sebbene, stia subendo le conseguenze della cattiva gestione avvenuta negli ultimi anni, con particolare riferimento alla

errata gestione degli spiaggiamenti, all'utilizzo di sistemi di pesca a strascico nonché alla presenza di fonti di inquinamento puntuali e non (scarichi dei canali di bonifica). L'area oggetto di analisi presenta inoltre gli ulteriori contesti paesaggistici, area di rispetto dei boschi in corrispondenza delle aree boscate; e aree Umide, presenti per lo più in località Fontanelle.

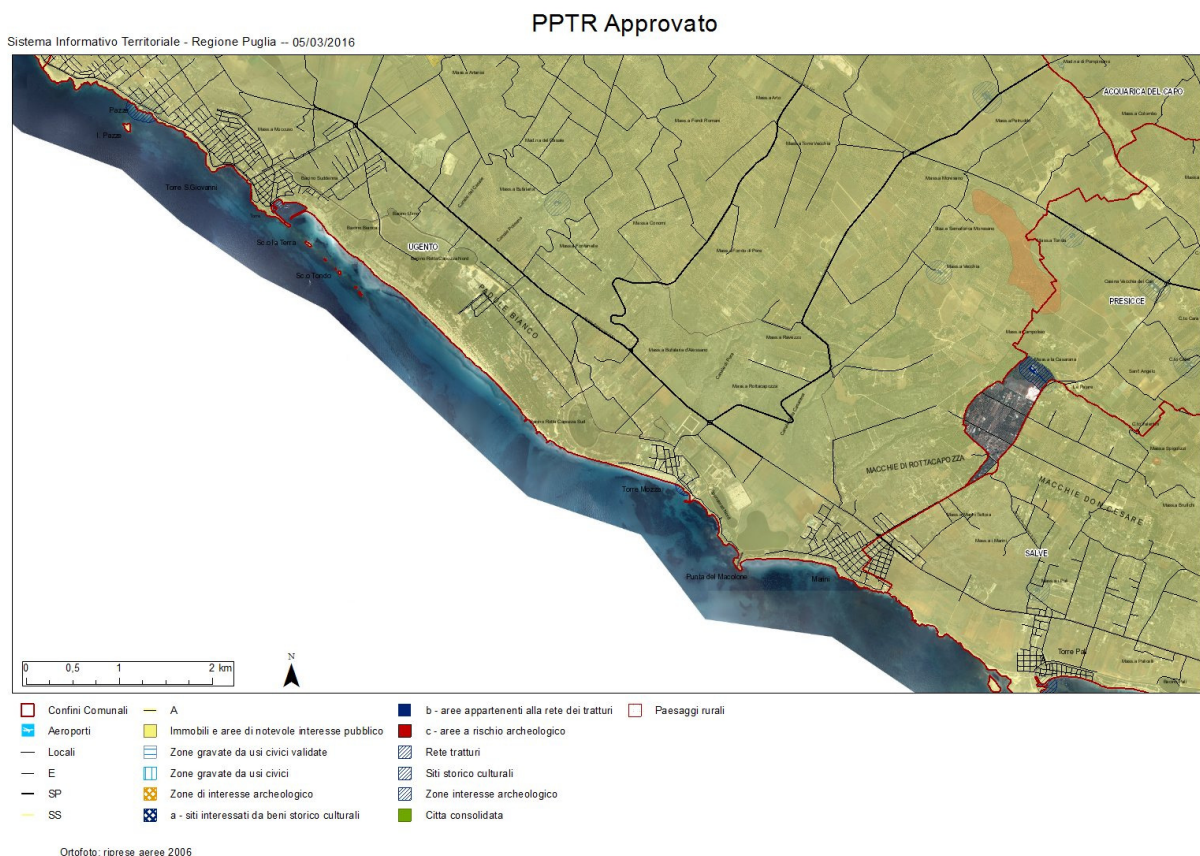
PPTR Approvato

Sistema Informativo Territoriale - Regione Puglia -- 05/03/2016



Ortofoto: riprese aeree 2006

Struttura antropica e storico culturale del PPTR approvato



Con riferimento alla struttura **antropica e storico culturale**, si sottolinea che le località costiere afferenti al Comune di Ugento (Lido Marini, Torre Mozza e Torre San Giovanni), non presentano particolari evidenze; trattasi infatti principalmente di agglomerati di seconde case costruite a partire dal secondo dopoguerra ed a seguito della bonifica dell'area paludosa che caratterizzava l'intero litorale.

Si rileva, all'interno della fascia costiera e demaniale, la presenza di un solo vincolo architettonico istituito ai sensi della L. 1089. Trattasi di Torre Mozza, una torre costiera del XVI secolo destinata all'avvistamento e per la difesa delle coste salentine.

In corrispondenza di Torre San Giovanni, si riscontra la presenza di una segnalazione archeologica (villaggio Le Pазze), relativa alla presenza di un possibile insediamento risalente alla media età del bronzo (1500 * 1300 a.C.).

Le strade litoranee SP 88 e la SP 91 sono classificate dal PPTR quali rispettivamente strada panoramica e strada a valenza paesaggistica.

Individuazione delle aree sottoposte a vincoli territoriali

L'area litoranea del Comune di Ugento risulta soggetta a vincolo paesaggistico derivante dalle ex L.s. 29/06/1939 n° 1497 (oggi D.Lgs 22/1/2004 n°42) e dal D.M. 1/8/85 Galassini (oggi D.Lgs 22/1/2004 n°42).

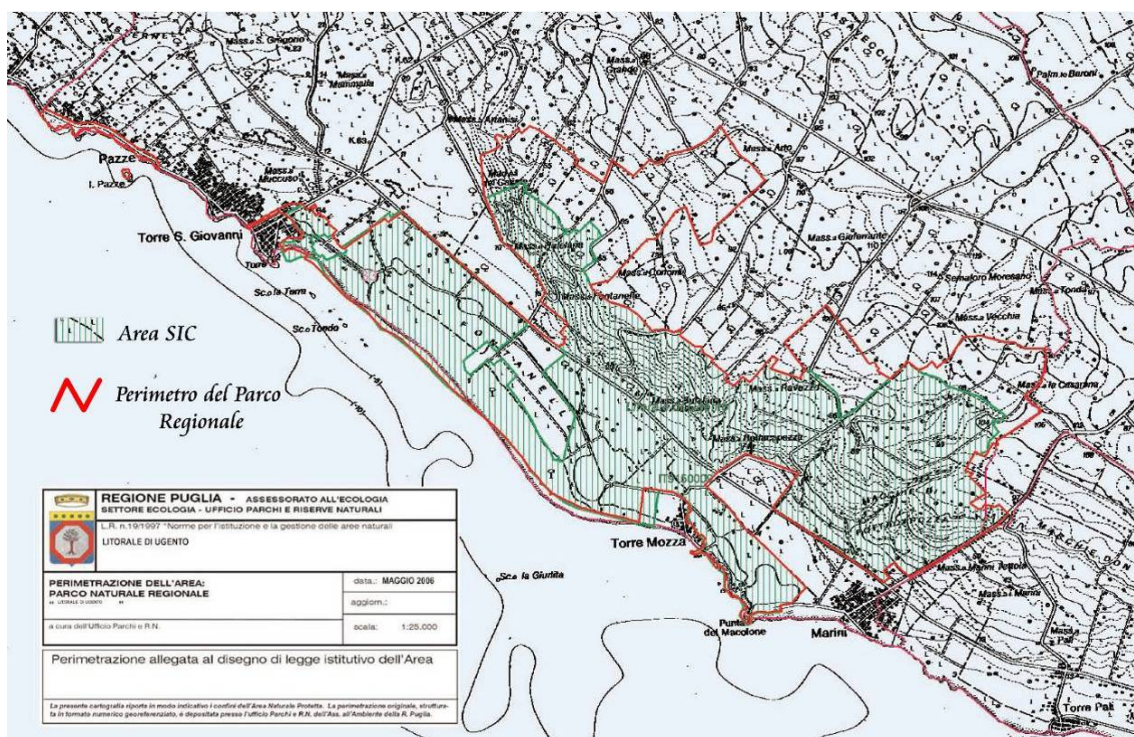
L'apposizione di tale vincolo di natura paesaggistica è strettamente legata alle caratteristiche strutturali del paesaggio costiero ugentino. Infatti, come si può riscontrare dalla nota di riconoscimento del valore paesaggistico dell'area approvata con DM 26-03-70 e pubblicata nella G.U. n.132 del 29-05-70 (Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona costiera e di parte del territorio comunale di Ugento) *"La zona predetta ha notevole interesse pubblico perché, costituita nella parte centrale e in piano da un'area sabbiosa e dunale, nelle estremità nord-est e sud-ovest da rocce lievemente in pendio e nella parte alta e degradante verso il mare da territori coltivati prevalentemente a ulivi e vite, forma un complesso paesistico di grande importanza, nonché un suggestivo quadro naturale e per i suoi resti antichi e monumenti - un insieme di cose immobili avente valore estetico e tradizionale"*.

Siti di interesse naturalistico e aree naturali protette della pianificazione statale e regionale

Con la Legge Regionale 24 luglio 1997, n. 19, la Regione Puglia ha adeguato la propria legislazione alle norme ed ai principi della Legge Quadro 394/91 (Legge Quadro sulle Aree Naturali Protette). Essa, secondo quanto riportato nell'articolo 2, classifica le aree naturali protette in:

- Parchi Nazionali;
- Parchi Naturali Regionali;
- Riserve Naturali Statali.

La Legge, inoltre, nell'individuare tale classificazione demanda alle Regioni l'individuazione e l'istituzione dei parchi e delle riserve naturali d'interesse regionale. A queste aree si aggiungono quelle proposte all'interno della rete NATURA 2000. Fanno, inoltre parte della rete ecologica Natura 2000 le Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.). In Puglia sono stati censiti nel 1995, con il programma scientifico Bioitaly, 77 Siti d'Importanza Comunitaria proposti (pS.I.C.) e sono state designate, nel dicembre 1998, 16 Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.). Il demanio in oggetto ricade nel perimetro del Parco Naturale Regionale "Litorale di Ugento" e nel sito SIC "Litorale di Ugento" - Codice Sito Natura 2000: IT9150009.

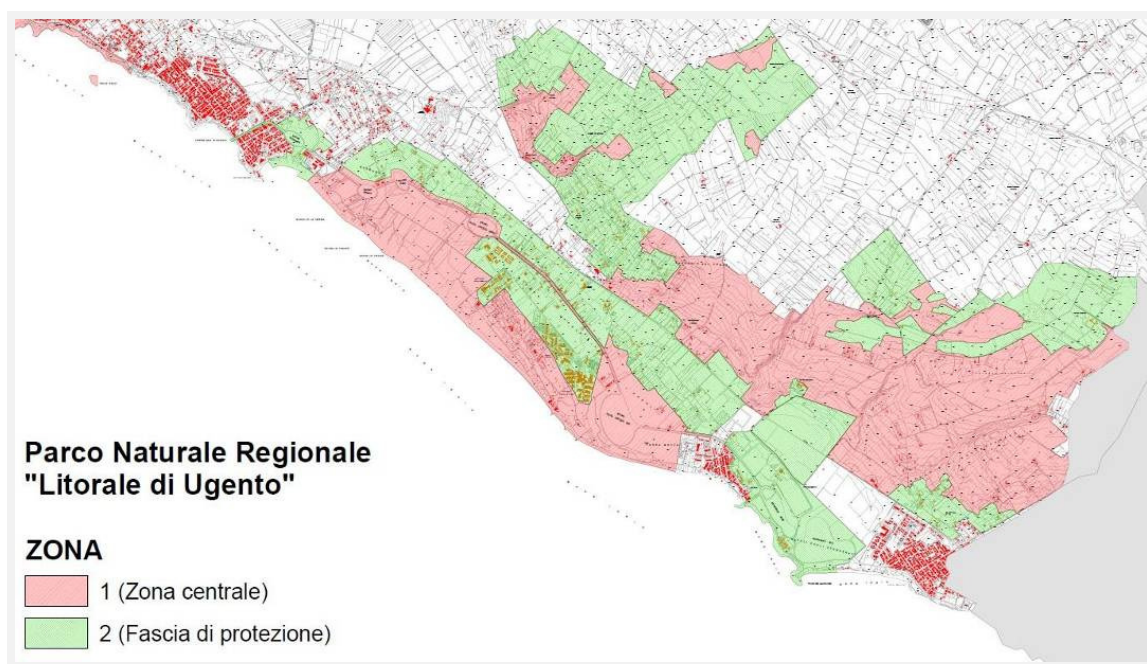


Sito SIC "Litorale di Ugento"

Il Parco Naturale "Litorale di Ugento".

Il Parco Naturale Regionale "Litorale di Ugento" è stato istituito con Legge Regionale n. 13 del 28/05/2007, ai sensi della Legge Regionale n.19 del 24/07/1997, ed al suo interno ricade un Sito di Importanza Comunitaria (SIC). Il Parco, che si colloca sul versante Ionico della Regione Puglia, è interamente compreso nel territorio del comune di Ugento e si estende per una superficie complessiva di circa 1600 ettari. L'area è rappresentata dalla fascia litorale compresa tra Torre San Giovanni, in località "Le Pазze", e "Punta del Macolone", presso Lido Marini; il suo limite più interno è, infine, costituito dai modesti rilievi, che decorrono parallelamente alla linea di costa, denominati Serre.

L'area rappresenta una delle zone più interessanti e preziose dal punto di vista ambientale, storico e paesaggistico della Penisola Salentina; in essa si possono distinguere due zone di differente importanza: nella zona 1 (zona centrale) sono comprese le aree di maggiore valore naturalistico, paesaggistico e culturale, mentre nella zona 2 (fascia di protezione) rientrano quelle aree che, pur contenendo valori ambientali e culturali, presentano una maggiore antropizzazione.



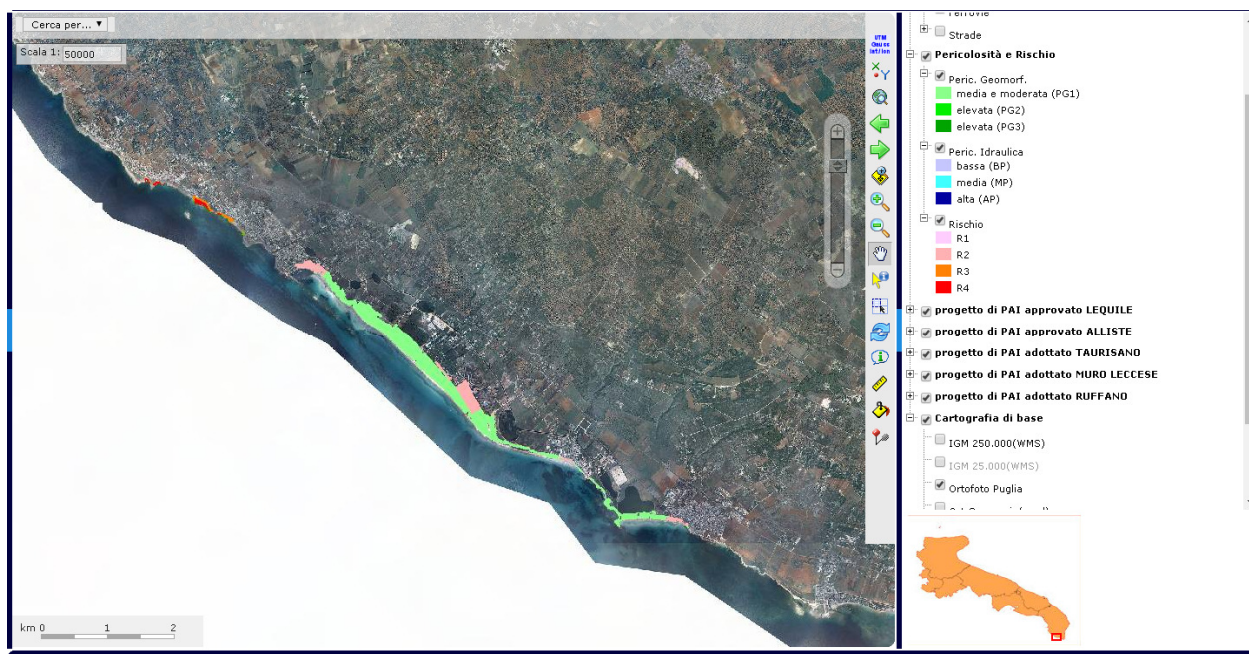
Zonazione del Parco Naturale Regionale "Litorale di Ugento"

Le finalità previste dalla legge istitutiva del Parco Naturale L.n.13 del 28 Maggio 2007 . L'art. 2 della predetta legge, prevedono di:

- conservare e recuperare le biocenosi, con particolare riferimento agli habitat e alle specie animali e vegetali contenuti nelle direttive comunitarie 79/409/CEE del Consiglio, del 2 aprile 1979, relativa alla conservazione degli uccelli selvatici e 92/43/CEE, del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatica, nonché gli equilibri ecologici, gli equilibri idraulici e idrogeologici;
- ridurre i fenomeni di frammentazione degli habitat;
- creare nuove opportunità di crescita e di sviluppo sostenibile, preservare le possibilità di sviluppo nel lungo periodo e accrescere la qualità della vita dei cittadini;

Il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico

Il Piano di bacino stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino della Puglia (PAI) è finalizzato al miglioramento delle condizioni di regime idraulico e della stabilità geomorfologica necessario a ridurre gli attuali livelli di pericolosità e a consentire uno sviluppo sostenibile del territorio nel rispetto degli assetti naturali, della loro tendenza evolutiva e delle potenzialità d'uso ed è lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico- operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso finalizzate alla conservazione, alla difesa e alla valorizzazione del suolo ricadente ne territorio di competenza dell'Autorità di Bacino della Puglia (NTA Piano di bacino stralcio per l'Assetto Idrogeologico art. 1).

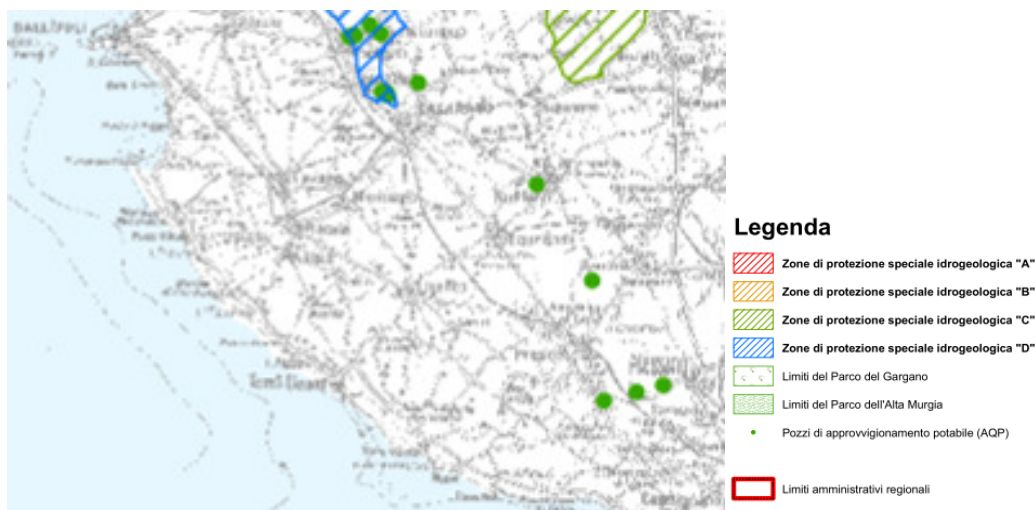


Con riferimento alla cartografia allegata al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico della Regione Puglia si rileva che nel territorio in esame:

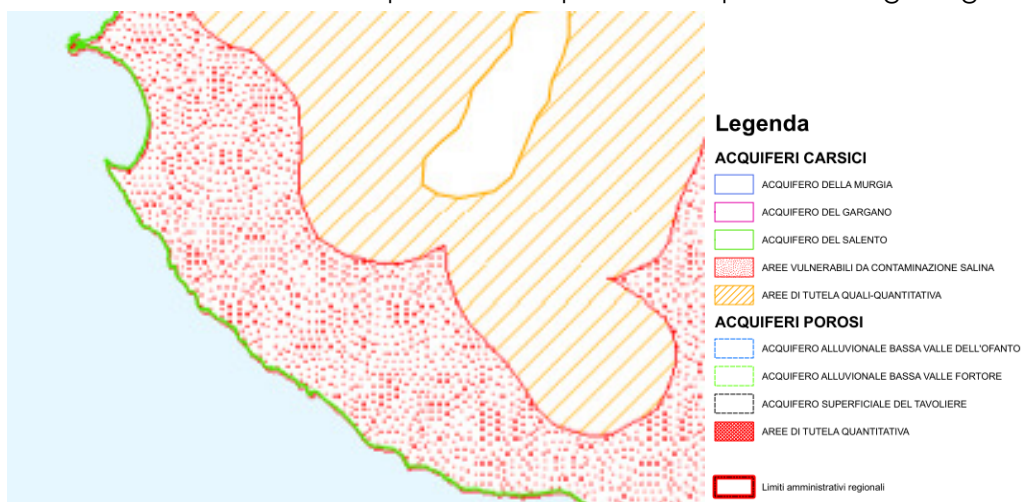
- Sono presenti aree classificate a pericolosità geomorfologica media e moderata (PG1) lungo tutto il litorale della zona interessata;
- Non sono presenti aree classificate a pericolosità idraulica a bassa/media/alta probabilità di inondazione anche perché lungo la costa sono presenti canali di bonifica artificiali;
- Sono presenti aree classificate a "rischio basso" (R1) con particolare riferimento alla zona portuale di TSG, mentre non sono presenti zone a "rischio medio" (R2), a "rischio elevato" (R3); a "rischio molto elevato" (R4).

Il Piano di Tutela delle Acque

La Regione Puglia, con deliberazione della Giunta regionale del 19 giugno 2007, n. 883, ha adottato, ai sensi dell'articolo 121 del Decreto Legislativo n. 152/2006, il Progetto di Piano di Tutela delle Acque. In base a tale Piano sono state codificate le misure di salvaguardia per le Zone di Protezione Speciale Idrogeologica come zone di tipo "A", "B" e "C" e le misure di tutela quali-quantitativa dei corpi idrici sotterranei. Il demanio oggetto di pianificazione non ricade in una Zona di Protezione Speciale Idrogeologica, come segnalato nelle tabelle e nella cartografia di dettaglio allegate al BURP n. 102 del 18 luglio 2007.



Piano di Tutela delle Acque – zone di protezione speciale idrogeologica



Piano di Tutela delle Acque – aree di vincolo d'uso degli acquiferi

Piano Territoriale di coordinamento provinciale della Provincia di Lecce (PTCP)

Il Piano Territoriale di coordinamento provinciale della Provincia di Lecce (PTCP) è stato approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n.75 del 24/10/2008.

Il PTCP elaborato ai sensi della Legge 142/1990 e s.m.i. si applica sull'intero territorio provinciale ed in particolare individua:

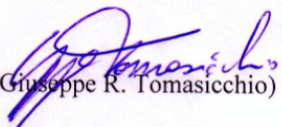
le diverse destinazioni del territorio in considerazione della prevalente vocazione delle sue parti la localizzazione di massima delle maggiori infrastrutture e delle principali linee di comunicazione le linee di intervento per la sistemazione idrica, idrogeologica e idraulica-forestale e in genere per il consolidamento del suolo e la regimentazione delle acque le aree destinate all'istituzione di parchi e riserve naturali.

Obiettivo generale del Piano è la costruzione di un quadro di coerenze entro il quale singole Amministrazioni ed Istituzioni possano definire politiche di miglioramento della qualità e delle prestazioni fisiche, sociali, e culturali del territorio provinciale

IL PTCP articola entro quattro insiemi di politiche gli obiettivi e le azioni di miglioramento della qualità e dell'abitabilità del territorio salentino, per la costruzione del Salento, come parco; tale definizione sottende l'idea di uno sviluppo diffuso ed equilibrato che si oppone al tradizionale sviluppo policentrico, sempre più spesso attivato da esigenze puntuali e disarmoniche: Politiche di Welfare; Politiche di mobilità; Politiche di valorizzazione; Politiche insediative. Attualmente è in fase di approvazione il cd **Piano Comunale delle Coste del Comune** (PCC) di Ugento in coerenza con lo strumento di pianificazione regionale del PPTR ed in particolare con alcuni dei progetti regionali contenuti in esso e nello specifico:

- **Il progetto della Rete Ecologica regionale:** il PCC affronta in chiave progettuale la riqualificazione degli habitat dunali e retrodunali riducendo processi di frammentazione e aumentando i livelli di biodiversità del mosaico paesistico costiero.
- **Il progetto di valorizzazione e la riqualificazione integrata dei paesaggi costieri:** Il PCC in coerenza con il progetto in parola individua il sistema costiero come elemento di grande rilevanza patrimoniale e strategica per il futuro socioeconomico del territorio. Il PCC, infine, attiva progetti di decongestionamento funzionale delle aree retrodunali individuando soluzioni alternative più sostenibili. Il PTCP in coerenza con il PCC individua, per l'area delle coste, politiche di tutela della naturalità.

Il Consulente


(prof. ing. Giuseppe R. Tomasicchio)